

Valguarnera, Interlicchia chiarisce ancora sulla nomina dell'assessore

VALGUARNERA. Il consigliere comunale di maggioranza, Giuseppe Interlicchia, dopo avere polemizzato con il proprio capogruppo, Giuseppe Speranza, ed essersi di conseguenza, accattivato le simpatie dell'opposizione con il capogruppo del Mpa, Enrico Scozzarella, fa alcune precisazioni. «Non voglio entrare nel merito della dichiarazione del capogruppo del Mpa, perché rispetto la persona e la natura della posizione assunta ma devo nuovamente intervenire per chiarire il mio comunicato stampa a proposito della nomina dell'assessore».

«Sorrìo - dice Interlicchia - quando leggo l'apprezzamento del consigliere Scozzarella ma non c'è spazio

per l'interpretazione, ho volutamente e deliberatamente evidenziato tra chi amministra e chi è amministrato e fare comprendere scelte gestionali apparentemente assurde. Il sindaco ha il diritto e il dovere di scegliere i componenti della giunta, è la legge che legittima il suo ruolo e non disciplina anche i soggetti che deve nominare; ammesso e non concesso che vi sia una sorta di problema politico in tale scelta, per infinita correttezza e rispetto del gruppo e delle persone che mi hanno sostenuto un anno fa, non utilizzerei come canale privilegiato la stampa. È possibile analizzare criticamente la nomina dell'assessore ma non è possibile esprimere un giudizio a priori, a mio modestissimo parere».

A questo punto la proposta: «Un contatto più diretto attraverso riu-

nioni pubbliche potrebbe attenuare il divario informativo esistente tra chi amministra e chi è amministrato e fare comprendere scelte gestionali apparentemente assurde. Il sindaco ha il diritto e il dovere di scegliere i componenti della giunta, è la legge che legittima il suo ruolo e non disciplina anche i soggetti che deve nominare; ammesso e non concesso che vi sia una sorta di problema politico in tale scelta, per infinita correttezza e rispetto del gruppo e delle persone che mi hanno sostenuto un anno fa, non utilizzerei come canale privilegiato la stampa. È possibile analizzare criticamente la nomina dell'assessore ma non è possibile esprimere un giudizio a priori, a mio modestissimo parere».

Gagliano, ripulito il muro della Rocca imbrattato dai vandali con la vernice



LA ROCCA DI GAGLIANO

GAGLIANO CASTELFERRATO. Ripulita la cinta muraria della Rocca imbrattata nei giorni scorsi da ignoti che, proprio di fianco alla leggendaria Porta falsa, lasciarono un triste segno del loro passaggio con la scritta a lettere rosse: "Non potrei senza te". La Porta falsa è uno dei simboli più caratteristici della storia di Gagliano, testimone di spietate guerre e battaglie, di vittorie e sconfitte. Questa porta fu chiamata "falsa" perché ingannatrice. Serviva a trarre in inganno il nemico e tendergli un'imboscata. Il nemico infatti, non conoscendo l'inganno, entrava sicuro di sé, quando all'improvviso, rincorso dalla guarnigione notturna, ritornando nello stesso punto dal quale era entrato, li trovava la morte. Per mezzo di un congegno veniva tagliato a pezzi e buttato fuori dal precipizio.

La Porta falsa, che esiste dai tempi anti-

chissimi, è una testimonianza viva dei fatti passati e oggi è tornata al suo antico splendore, grazie ad un intervento tempestivo approntato dalla ditta gaglianesa La Ferrera, immediatamente contattata dal sindaco Prinzi dopo l'incresciosa scoperta della scritta con spray rosso. La Rocca per Gagliano è tutto: simbolo principe, luogo di civiltà, monumento di una bellezza sconvolgente, luogo nel quale nasce la storia di Gagliano. È un simbolo talmente importante da aver dato persino il nome al paese di Gagliano, facendolo diventare Castelferrato, dal nome col quale fu chiamata la Rocca: Castello di Ferro. Purtroppo non è la prima volta però che i vandali si accaniscono contro questo monumento dal valore storico-culturale incommensurabile.

VALENTINA LA FERRERA

In breve

VALGUARNERA

Da Mpa bilancio sull'amministrazione Leanza

Analisi politica sull'amministrazione Leanza del gruppo Mpa di Valguarnera che ad un anno dalle consultazioni elettorali ha voluto fare un primo bilancio. "La constatazione è quella di aver congedato due assessori nell'arco di un anno; uno a pochi mesi dall'insediamento per attriti con il Sindaco o assessori, l'altro dopo appena un anno. Non si capisce perché - si legge in una nota del gruppo - sostituire un amministratore, avendo espletato bene il proprio incarico con presenza e capacità degli atti amministrativi; sarà colmato il vuoto dal nuovo assessore?". Il gruppo Mpa ha poi aggiunto che "a nostro avviso come può un Sindaco pianificare i problemi o i programmi di una cittadina dal momento che sostituisce assessori continuamente o con una squadra ridotta. Questi sventurati di assessori non hanno il tempo materiale di verificare e programmare i problemi dei cittadini che vengono sostituiti". I rappresentanti autonomisti hanno quindi puntato il dito contro alcuni problemi quali "la macchina amministrativa con l'aver bandito i concorsi di ingegnere, Ragioniere e l'assistente sociale; l'unico ad andare in porto è quello di ragioniere, avendolo assunto il 1° Gennaio 2011, a questo punto ci troviamo con due Ragionieri e chi paga le conseguenze è la cittadinanza". È stato poi detto che "l'amministrazione sopravvive di progetti portati a termine dalla passata giunta e del Consiglio Comunale"; da qui l'invito a coinvolgere l'intero consiglio comunale e i cittadini con veri referendum nelle scelte di importanti problemi e iniziative (come l'illuminazione del cimitero). "Il gruppo dell'Mpa dice basta con esperimenti di questo genere ed in aula consigliere porteremo le richieste dei cittadini, se occorrerà ci organizzeremo per essere estrinsecazione diretta della popolazione, non si può amministrare lontano ed insensibile ai problemi dei cittadini".

CAMERA DI COMMERCIO

I vantaggi del Patto sull'energia sostenibile

f.g.) «Riduzione di anidride carbonica; presentare un piano di intervento per l'energia sostenibile; armonizzare gli acquisti energetici; supportare le imprese in un percorso di efficienza energetica; cooperare con le altre reti istituzionali nazionali, regionali e locali ugualmente impegnate sui temi della sostenibilità». Sono questi alcuni degli obiettivi che il Patto dei presidenti delle Camere di Commercio hanno sottoscritto un impegno per l'Energia sostenibile, siglato a Roma. L'impegno si prefigge di raggiungere in sintonia con le azioni comunitarie e gli impegni di altre amministrazioni italiane in materia di sostenibilità energetica ed ambientali. Questa è la risposta concreta delle Camere di commercio, compresa quella ennese, ai traguardi fissati dall'Unione Europea che, per il 2020, si propone di conseguire una riduzione delle emissioni di gas che provocano "effetto serra" del 20% e un aumento del 20% del livello di efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili sul totale del mix energetico.

BARRAFRANCA

Si inaugura la sede del sindacato Orsa

r.p.) Un punto di riferimento nel centro della Sicilia come snodo importante del Mediterraneo. Questo è l'intento dell'apertura di un nuovo sindacato Orsa Enna (Organizzazione sindacati autonomi e di base) con sede in viale della Repubblica. A inaugurarla il segretario nazionale Antonio Labate che ha avuto la collaborazione da parte di due barresi Mariella Tambè, segretaria provinciale scuola università e ricerche, e Lillo Ferreri segretario nazionale Enti locali. L'inaugurazione della sede è prevista stasera alle 20 alla presenza di autorità civile, militari e religiose.

«Acquistiamo 1% di quote»

Il Comune di Barrafranca propone soluzione per la vicenda della Multiservizi e per salvare operai

BARRAFRANCA. L'amministrazione comunale vuole comprare l'1% delle quote della Multiservizi al fine di potere assumere gli operai residenti nel territorio visto che dal primo luglio si trovano in cassa integrazione. Questo provvedimento è seguito dalla mozione presentata all'ente provincia da parte di alcuni consiglieri provinciali per l'utilizzo dei 30 dipendenti della Multiservizi.

"Dal 1 luglio sono posti in cassa integrazione i trenta dipendenti della Multiservizi - afferma l'assessore comunale barrese, Salvatore Cumia - e in attesa che la medesima trovi un riscontro positivo da parte del consiglio provinciale l'amministrazione barrese ha intenzione di voler comprare l'1% delle quote, pari a 900 euro circa, al fine di potere assumere gli operai residenti nel nostro territorio". E oltre alla solidarietà verso i lavoratori della Multiservizi, l'assessore comunale barrese fa un invito alla Provincia: "Siamo vicini ai

lavoratori della Multiservizi e alle loro famiglie per la loro situazione occupazionale, vogliamo essere al loro fianco, nella difesa dei valori della famiglia e del lavoro. Invece ai consiglieri provinciali e alle istituzioni della provincia facciamo un appello a prendere seriamente in considerazione la vicenda e a non scappare di fronte a questo problema perché è comprensibile che la politica abbia difficoltà a creare nuovi posti di lavoro, ma non si può accettare che tolga quelli già esistenti, mettendo in mezzo alla via tanti padri di famiglia che vogliono lavorare onestamente".



SALVATORE CUMIA

A supporto di questa delicata situazione vi sarebbe una normativa vigente con il decreto legislativo del 1 dicembre 468/1997 sui lavori socialmente utili. Il neoassessore Salvatore Cumia ha diverse deleghe come la trasparenza alla pubblica amministrazione, l'organizzazione amministrativa agli enti locali e organismi esterni, al personale ex Rmi, al

contenzioso, all'ambiente e, infine, ai lavori pubblici.

"In qualità di assessore ai lavori pubblici e all'ambiente del comune di Barrafranca il decreto 468 del 1997 all'articolo due - afferma l'assessore comunale, Salvatore Cumia - ci permette di impiegare i lavoratori posti in cassa integrazione dalla provincia in progetti di lavori di pubblica utilità a diversi settori tra i quali la cura dell'ambiente, i servizi sociali alla persona, all'ambiente, alla riqualificazione degli spazi urbani e dei beni culturali". L'intenzione dell'amministrazione barrese è quella di avanzare progetti precisi per i dipendenti andando ad intraprendere un percorso di riqualificazione professionale utile ai fini di un rientro nel ciclo produttivo, con dei lavori socialmente utili, il cui costo per finanziare tutti i progetti sarebbe sostenuto dal Fondo sociale europeo (l'80%), la parte rimanente a carico della Regione con il fondo di solidarietà, mentre il Comune, pagherebbe soltanto l'assicurazione contro gli infortuni, in applicazione delle leggi 223/1991.

RENATO PINNISI

PROGETTO A BARRAFRANCA

IL CAMPO SPORTIVO DA RISTRUTTURARE

Campo in erba sintetica, completamento della tribuna, ripristino di un campo di calcetto e due campi da tennis. E poi sistemazione della sala stampa con la copertura della tribuna dove sarà presente un impianto fotovoltaico. È il progetto che l'amministrazione comunale ha presentato alla Regione con una somma pari 1 milione e 200mila euro per il completamento definitivo del campo sportivo. «Il nostro comune ha presentato alla Regione - afferma il sindaco Angelo Ferrigno - un progetto per accedere ai finanziamenti per la ristrutturazione ed ammodernamento degli impianti sportivi. Ho svolto anche un incontro con il responsabile del Coni provinciale del servizio impianti sportivi Paolo Vicari. Il progetto presentato alla regione è definitivo per cui si aspetta che ci ammettono al finanziamento e poi quindi diventerà esecutivo». Il progetto il rifacimento del campo in erba sintetica, il completamento della tribuna e la relativa copertura così come un campo di calcetto in erba sintetica e due campi da tennis con rispettive illuminazioni.



UN INCONTRO AL CAMPO

R. P.

PIETRAPERZIA

Don Locatelli incontra emigrati in ferie con le loro famiglie

PIETRAPERZIA. Don Domenico Locatelli, responsabile della missione cattolica italiana a Bruxelles, si trova nel centro Sicilia per incontrare gli emigrati rientrati in questo periodo e i loro familiari per consolidare i rapporti tra gli emigrati e la loro terra di origine. L'incontro è avvenuto nella chiesa del Rosario ed hanno dato la presenza il sindaco Emma e l'amministrazione comunale; il parroco del, chiesa Madre Giuseppe Rabita, i gruppi ecclesiali del paese ed è stata celebrata una bella liturgia accompagnata dalla scuola cantorum del maestro Pino Amico. Don Locatelli in questi giorni visiterà i centri di Calascibetta, Riesi, Gela, Mazzarino, Sommatino, Villarosa, Serradifalco e San Cataldo. Dopo la messa con un filmato è stata presentata la situazione della presenza degli emi-

grati in Belgio che sono circa 200 mila, mentre i siciliani in Belgio sono circa cinque mila.

Il sindaco Emma ha presentato l'associazione «Siciliani nel mondo» con i due incontri annuali a Caravaggio e in un paese della Sicilia. Inoltre è stato dibattuto il problema che le generazioni degli oriundi siciliani stanno perdendo i rapporti con la terra d'origine. Inoltre il sindaco Emma ha preso impegno di incontrare in Belgio gli emigrati pietrini che gli hanno fatto un formale invito. L'organizzazione dell'incontro è stata curata dal parroco Rabita e la chiesa era stracolma di presenze. A chiusura Don Locatelli ha presentato l'esperienza pastorale degli emigrati a Bruxelles e le tante iniziative per rafforzare la loro italianità.

GIUSEPPE CARÀ

AIDONE

«Il settore agricolo è trascurato» interpellanza di Lo Monaco-Alessi

AIDONE. In procinto del prossimo consiglio comunale, il gruppo consiliare indipendente "Lo Monaco - Alessi" annuncia un'interpellanza che tocca da vicino l'interesse del mondo agricolo. Settore che, così come affermano i due consiglieri, è abbastanza trascurato dall'attuale amministrazione "Gangi". Nello specifico, si tratterà del finanziamento regionale di circa 60.000 euro per l'intervento nelle strade di campagna, giacente presso le casse comunali dall'ottobre 2009 e del contributo di circa 5.000 euro, impegnato dal consiglio comunale con una variazione di bilancio e regolarmente deliberato in giunta a fine anno 2010 per il pagamento della Camera di commercio a circa 50 giovani insediati in agricoltura nella misura di 106 euro cadauno. Afferma Lo Monaco: "Da circa due anni il contributo regionale di circa 60mila

euro non viene speso per gli agricoltori, i quali, ogni giorno, specie per gli allevatori, faticano a recarsi nelle aziende".

Prosegue Lo Monaco: "La maggiore amarezza nasce dal fatto che per l'ennesima volta si è affrontato in maniera pietosa il periodo della trebbiatura con seri disagi per il trasporto del grano duro. Non si capisce come mai dopo due anni e dopo che il sottoscritto ha interpellato diverse volte, in consiglio comunale, l'amministrazione, la somma disponibile ed utilizzabile sin dal 2009 non viene spesa". Lo Monaco chiede di intervenire per evitare ancor più disagi agli agricoltori: "Voglio ricordare che a breve inizieranno le prime piogge, forse di carattere torrenziale e che sicuramente si faticherà a raggiungere i propri poderi".

ANGELA RITA PALERMO

BARRAFRANCA. Successo per la band locale «Desaparacido» che arrangia brani del celebre gruppo toscano

In giro per la Sicilia con le cover dei Litfiba



I COMPONENTI DEL GRUPPO BARRESE CON PIERO PELÙ E GHIGO RENZULLI

BARRAFRANCA. Sta riscuotendo successo la tournée da parte della band barrese "Desaparacido Litfiba Tribute" in viaggio per alcuni centri dell'isola.

Il gruppo ha sì è già esibito in alcuni centri della Sicilia come Caltagirone, Gela e Augursta portando con sé l'importante traguardo della recente vittoria alla kermesse musicale regionale organizzato dal "Fan club Litfiba" e poi la partecipazione successiva alla finale nazionale di Firenze al teatro "Viper" e dove erano presenti tutti i membri dei Litfiba tra i quali Piero Pelù e Ghigo Renzulli. In quell'occasione ottennero un quarto posto di tutto rispetto e poi gli apprezzamenti da parte del cantante Piero Pelù

inerente all'esecuzione dei brani della band barrese tra cui "Lulù" e "Marlene".

"Un'esperienza unica - affermano i componenti della band con Giovanni Tavella - e questo sicuramente ci dà la forza di andare avanti. Molti sono i giovani che apprezzano la nostra esibizione con il tributo ai Litfiba".

Il gruppo musicale nasce a Barrafranca nel 2009 come cover band dei Litfiba. I componenti della band hanno una lunghissima esperienza nel campo della musica rock a partire dagli anni Novanta. Hanno fatto parte di gruppi storici locali come i "Ritmo-facienti" e "La Forma" mentre da alcuni anni hanno dato origine alla formazione attuale

composta da Giovanni David Tavella (voce e chitarra), Orazio Guerreri (batteria), Giuseppe Collerone (chitarra e cori) ed Eugenio Costa (basso). "Le emozioni - afferma Giuseppe Collerone - ci riportano al passato come quando avevamo 16 anni e ascoltavamo e suonavamo i brani musicali dei Litfiba. Abbiamo deciso di ritornare alle origini per ritrovare quella emozione che durante gli anni abbiamo perso". Intanto la prossima tappa è per il prossimo mercoledì (27 luglio) dove la band barrese si esibirà a Nicolosi nel luogo pubblico della pineta dei monti rossi. Poi Campobello di Licata (29 luglio) e a Ispica (6 agosto).

R. P.